

**un'informazione libera  
PER UN APPENNINO PIU' VISIBILE**



**IL GIORNALINO DELLA  
SETTIMANA**

*dal 5 al 12 dicembre 2020*

**Edizione 2020 Nr. 1**

**valceno**  
**web** *NEWS*  
*CRONACA*

# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## **PASSO DEL BRATELLO**

foto di CHIARA CASTELLOTTI



# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## TOSCA DI VARSÌ

foto di Anna Maria Banderwich

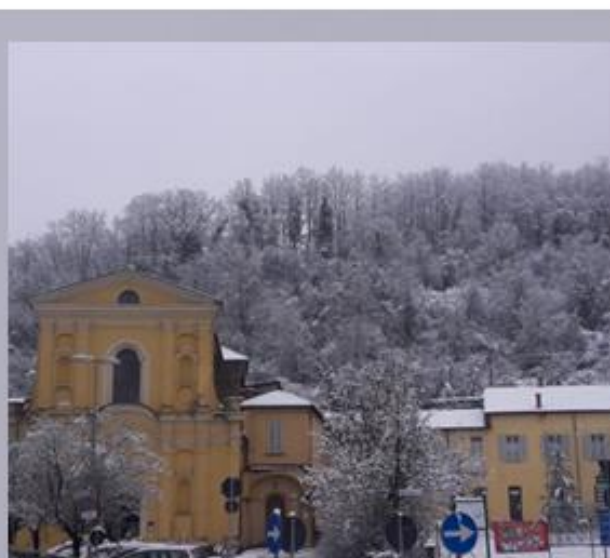


# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## BORGOTARO

foto di Simone Marsilli



# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## **CONTILE - VARSÌ**

foto di MARCO TIBALDI



# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## CONTILE - VARSÌ

foto di MARCO TIBALDI



# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

**PESSOLA - VARSÌ**

foto di MARCO TIBALDI





8 dicembre 2020

# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO 8 DICEMBRE 2020**

## BORGOTARO

foto di Simone Marsilli



# MALTEMPO

**I MONTI DELL'APPENNINO  
E NON SOLO, SI SONO RICOPERTI  
DI UN CANDIDO MANTO BIANCO  
IN QUESTO FREDDO DICEMBRE 2020**

## **MARIANO - VALMOZZOLA**

foto di ANDREA NESPI



**7 DICEMBRE 2020**

**TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO A  
GIUSEPPE CURATI CHE HA COMPIUTO 97 ANNI**

**GIUSEPPE  
CURATI**

**HA FESTECCIATO 97 ANNI**



# **FONDI PER LA CASA** **BANDO MONTAGNA FINANZIATI 6 NUCLEI A VARSÌ E 5 NUCLEI A BARDI**

---

Grazie al grande successo del bando per la montagna per finanziare progetti di giovani coppie che desiderano acquistare casa nel nostro appennino, due comuni della valceno hanno raggiunto un grande obiettivo.

A Varsì infatti sono stati finanziati sei nuclei familiari per un totale di 180 mila euro, mentre Bardi ha ottenuto un finanziamento per cinque nuclei familiari per un totale di 145 mila euro

Cronaca

## **Consiglio Stato sì a uso idrossiclorachina per cura Covid**

(ANSA) - ROMA, 11 DIC - La III Sezione del Consiglio di Stato ha accolto, in sede cautelare, il ricorso di un gruppo di medici di base e ha sospeso la nota del 22 luglio scorso di AIFA che vietava la prescrizione off label (ossia per un uso non previsto dal bugiardino) dell'idrossiclorochina per la lotta al Covid.

"La perdurante incertezza circa l'efficacia terapeutica dell' idrossiclorochina, ammessa dalla stessa AIFA a giustificazione dell'ulteriore valutazione in studi clinici randomizzati - si legge nell'ordinanza - non è ragione sufficiente sul piano giuridico a giustificare l'irragionevole sospensione del suo utilizzo sul territorio nazionale" .



Gabriele Gianlupi medico di Bardi e Varsi

Tra questi medici che hanno presentato ricorso vogliamo ricordare il medico valcenese che opera a Bardi e Varsi  
**GABRIELE GIANLUPI**

Cronaca

# Atc Parma Sei

**CLAUDIO ALZAPIEDI NUOVO PRESIDENTE  
DELL'ATC PR6**

Nella Giornata di venerdì 11 dicembre si è insediato il nuovo Consiglio dell'ATC PR6 che resterà in vigore fino al 2025.

I consiglieri compatti hanno votato per affidare la presidenza dell'ATC a Claudio Alzapiedi che succede allo storico presidente Bertorelli dott. Giuseppe





# **BARDI** RIAPRE DAL 10 DICEMBRE IL MERCATO SETTIMANALE



Comune di Bardi Prov. di Parma P.zza Vittoria 1 43032 Bardi C.F.-P.I.00486500341

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE

Tel. 0525-71321 Fax 71044 - [polizia@comune.bardi.pr.it](mailto:polizia@comune.bardi.pr.it)

SI INFORMA LA  
POPOLAZIONE CHE  
DOMANI  
**10 DICEMBRE 2020**  
IL MERCATO  
SETTIMANALE SI  
SVOLGERA'  
REGOLARMENTE

IL SINDACO  
MANDELLI GIANCARLO

*Manelli Giancarlo*





**CRONACA**

## **BARDI** DOMENICA 13 DICEMBRE 2020

### **Il Vescovo di Piacenza-Bobbio Mons. Adriano Cevolotto in visita a Bardi**

Nato a Roncade il 24 aprile 1958, dopo l'ordinazione presbiterale avvenuta nel 1984 viene inviato come vicario parrocchiale a S. Maria della Pieve in Castelfranco.

Nel 1986 viene nominato educatore nella Comunità giovanile del Seminario vescovile diocesano finché nel 1989 il vescovo Paolo Magnani, da poco giunto a Treviso, lo chiama quale segretario. Conseguita la Licenza in Teologia presso la Facoltà di Teologia dell'Italia settentrionale, inizia nel 1999 la docenza presso lo Studio Teologico. Delegato vescovile per la formazione del clero del primo quinquennio, il 6 novembre 2000 diventa Rettore del Seminario vescovile fino al 2005 quando viene nominato parroco di S. Maria della Pieve in Castelfranco Veneto e successivamente della parrocchia di S. Liberale in Castelfranco.

Nel 2012, con l'istituzione della nuova Collaborazione di Castelfranco assume anche l'incarico di Coordinatore e dal 2012 diviene anche parroco in solido di Villarazzo e Postumia. E' stato membro del Consiglio del Vescovo, del Consiglio presbiterale e vicario foraneo.



## **PROGRAMMA**

**DOMENICA 13 DICEMBRE 2020**  
**CHIESA B.V. ADDOLORATA**

**ORE 16**  
**SANTA MESSA**

**La messa delle ore 11 non sarà celebrata**

**A CAUSA DEL COVID-19  
I POSTI DISPONIBILI SARANNO 70**

**LA SANTA MESSA SARA'  
TRASMessa IN DIRETTA  
SULLA PAGINA FACEBOOK  
DEGLI AMICI DELLA PARROCCHIA DI BARDI**

# BORE

## I BAMBINI DELL'ASILO SCRIVONO A BABO NATALE

tratto dalla GAZZETTA DI PARMA

■ I bambini dell'asilo di Bore hanno depositato, nei giorni scorsi, le prime letterine all'interno della "cassetta delle lettere per Babbo Natale", posizionata dall'amministrazione comunale al di fuori del Municipio. Ogni bambino potrà quindi inserire la propria letterina dei desideri, e che la magia del Natale abbia inizio!

E.M.



Politica

## **BORE** Deliberato dalla giunta di Bore l'aumento delle ore per l'infermiere

Questa mattina, in giunta, abbiamo deliberato l'aumento di ore per l'infermiere che si occuperà di prelievi e cure domiciliari.

Rispetto agli anni scorsi, siamo riusciti ad ottenere, in seguito ad una lettera inviata al Distretto sanitario, 20 ore settimanali a fronte delle 15 degli anni passati.

*Quindi da Gennaio 2021 sino a fine 2023:*

- **+ASSISTENZA INFERMIERISTICA;**
- **+CURE A DOMICILIO;**
- **+5 ORE A SETTIMANA= 20 ORE A SETTIMANA;**

Siamo molto orgogliosi di questo risultato, che rappresenta i rapporti ottimali stretti con il Distretto Sanitario e, soprattutto, perché questi servizi così strutturati a volte non li si trova nemmeno nelle grandi città!!!



Diego Giusti Sindaco di Bore

**IL COMUNE DI BORE**  
IN ACCORDO CON L'AZIENDA USL DI PARMA  
DISTRETTO "VALLI TARO E CENO"

HA IMPLEMENTATO IL  
**SERVIZIO INFERMIERISTICO**  
PER PRELIEVI E CURE DOMICILIARI

• DA 15 A 20 ORE SETTIMANALI •  
PER LO SVILUPPO ED IL MIGLIORAMENTO  
DELLE CURE PRIMARIE DEL TERRITORIO...

**#ABORENESSUNORESTASOLO!**

## PELLEGRINO PARMENSE

**LAMENTELE DI UN CONTADINO DOPO CHE HA VISTO IL PASSAGGIO DI MEZZI MOTORIZZATI NEL SUO CAMPO COLTIVATO IN QUESTI GIORNI DOVE IL TERENO E' INZUPPATO DI NEVE E ACQUA FORMANDO PROFONDI SOLCHI**



**QUESTE LE DICHIARAZIONI DI G.S. SCRITTE SUL SUO PROFILO FACEBOOK**

Alla prossima jeep o qualsiasi veicolo che passa ancora nella mia proprietà soprattutto quando c'è bagnato parte la Denuncia in caserma!!

# PELLEGRINO PARMENSE

## SI PREPARA PER IL NATALE 2020

Quest'anno è un anno strano, diverso dagli altri, complicato per tutti, per questo vogliamo augurare a tutti i cittadini di Pellegrino Buone Feste e Buon Natale con la speranza di tornare quanto prima e definitivamente alla normalità per poterci riabbracciare e ridere assieme.

Amministrazione Comunale di Pellegrino Parmense



# LE LUMINARIE DI SOLIGNANO

foto di TITTI GIULY



Tradizioni

# SOLIGNANO

**12 DICEMBRE COME DA TRADIZIONE  
ACCESE LE LUMINARIE NELLE VIE  
DEL PAESE**

foto di TITTI GIULY



## **VARANO DE' MELEGARI**

**POSIZIONATO L'ALBERO DI NATALE DELLA PROLOGO LOCALE**

## **NATALE 2020**



E' stato posizionato oggi 7 dicembre 2020 nella piazzetta adiacente alla Chiesa del paese l'albero di Natale, una bella iniziativa della PROLOGO locale che ha preso l'idea dall'associazione UN FILO ROSSO CHE UNISCE, realizzato grazie alla collaborazione degli abitanti che all'unicinetto hanno fatto le presine colorate assemblate in un secondo tempo dagli organizzatori dandogli la forma dell'albero di Natale bello colorato.

Stessa iniziativa verrà fatta anche a Varsi



# VARANO

**DUE BELLE INIZIATIVE PER AFFRONTARE  
QUESTO ANOMALO NATALE 2020**

REALIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DALLA PROLOGO  
IL PERCORSO NEL CASTELLO E L'ALBERO ALL'UNCINETTO

foto di FLAVIO NESPI



**CRONACA**

## **VARANO DE' MELEGARI** **PULIZIA DEL PONTE DEL RIO SANELLO A VIANINO**

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale di Varano de' Melegari ha fatto pulire da rovi e piante il ponte del Rio Sanello a Vianino e anche parte del greto sottostante



# **VARSÌ** NELLA NOTTE DELL'8 DICEMBRE VARSÌ E' TORNATO A IMBIANCARSI

foto di FLAVIO NESPI



Tradizioni

# **VARSÌ**

**NELLA SERA DEL 12 DICEMBRE COME DA TRADIZIONE  
SANTA LUCIA PASSERA' NEL PAESE PER PORTARE I  
DONI NELLE CASE DEI BAMBINI**



foto tratta dal video di valcenoweb del 2019

Tradizioni

# **VARSÌ** **S. LUCIA 2020**

**ANCHE QUEST'ANNO, CON LE DOVUTE  
PRECAUZIONI DOVUTE AL COVID-19,  
SANTA LUCIA HA CONSEGNATO I DONI  
AI BAMBINI DEL PAESE**

foto di SABINA MORUZZI



Tradizioni

## **VARSÌ**

**Nella notte del 12 dicembre come da tradizione Santa Lucia porta i regali ai bambini del paese**

Da diversi anni nel piccolo paese di Varsi la sera del 12 dicembre, per la notte di Santa Lucia, un gruppo di persone aiuta la Santa a percorrere le vie del paese per portare i doni ai bambini.

In passato la donna girava su un asinello, poi su un cavallo e negli ultimi tre anni si è messa al passo coi tempi e grazie ai ragazzi del motoclub valceno si fa accompagnare con un modernissimo quad.

Anche quest'anno rispettando le disposizioni del Covid-19 Santa Lucia è stata accompagnata da alcuni rappresentanti del gruppo motociclistico.

Sempre grande la sorpresa per i bambini che aspettano con tanta gioia questo momento magico. Viva la magia del Natale e viva la felicità dei bambini



foto tratte dal video di SABINA MORUZZI





**valceno**  
**web** *news*  
**CULTURA**

# 8 DICEMBRE

## FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

### PERCHE' SI FESTAGGIA

Le dispute intorno all'Immacolata concezione  
La questione centrale è quella del peccato originale, che grava su ogni essere umano sin dal momento della nascita a causa delle azioni commesse da Adamo ed Eva: progenitori dell'umanità tutta, nati senza peccato, poi indotti dal serpente a disubbidire a Dio nutrendosi dei frutti dell'albero della conoscenza del bene e del male, e per questo cacciati dal giardino dell'Eden.

Siccome anche Maria è "figlia" di Adamo ed Eva, in teoria è portatrice del peccato originale: ci si pose dunque la questione di una sua natura speciale, del suo essere una dimora senza peccato per i nove mesi necessari al concepimento del figlio di Dio. Così vennero rintracciati indizi di questo fatto nei testi biblici e nel protovangelo di Giacomo, scontrandosi però con differenti interpretazioni da parte dei teologi.

Ad esempio c'era chi tendeva a ridimensionare il ruolo del peccato originale sull'umanità (Pelagio) e chi invece lo utilizzava per descriverci come una "massa dannata" (Agostino d'Ippona e Calvino). Un'idea che necessariamente riverberava sul discorso relativo alla natura di Maria. Poi ci fu chi discusse sul momento nel quale Dio aveva concesso a Maria una redenzione anticipata dal peccato originale: se cioè lei fosse nata peccatrice e fosse stata perdonata prima di diventare madre, oppure se fosse stata concepita già senza peccato. Chi era in disaccordo con l'opinione di un altro tendeva a tacciare quest'ultimo di eresia, accusa che poteva avere serissime conseguenze. Insomma, dotti teologi se le davano di santa ragione, metaforicamente parlando, ricorrendo anche a colpi bassi.



Il diverbio fu chiuso una volta per tutte con la già citata bolla papale *Ineffabilis Deus*, nella quale si legge che "la beatissima Vergine Maria, nel primo istante della sua concezione, per una grazia e un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale". Quindi Maria non era macchiata, era immacolata: da qui l'Immacolata Concezione che si celebra l'8 dicembre.

**E' ANCHE IL GIORNO CHE SI FANNO  
I PRESEPI E GLI ALBERI DI NATALE**



# LA LEGGENDA DELLA STELLA DI NATALE

In un piccolo villaggio messicano viveva una bambina di nome Altea. Giunse la notte di Natale e tutti andarono in chiesa con un piccolo dono per Gesù. Solo Altea rimase a casa perché non aveva nulla da donargli, quando all'improvviso le apparve un Angelo.

"Perché sei così triste?" chiese l'Angelo alla bambina.

"Perché non ho nulla da portare a Gesù!" rispose Altea. Allora l'angelo le disse: "Tu hai una cosa molto importante da donare a Gesù: il tuo amore. Raccogli le frasche che crescono ai bordi della strada e portale in chiesa. Vedrai, il tuo dono sarà il più bello".

Altea fece come le aveva detto l'Angelo, andò in chiesa e depose un mazzo di frasche davanti all'altare. Mentre la bambina pregava le frasche si trasformarono in una pianta meravigliosa con foglie verdi e rosse: era nata la Stella di Natale.





Si dice che un pettirosso che appare alla finestra annunci l'arrivo del freddo e della neve, questo piccolo animale il cui nome scientifico è *Erithacus rubecula* (Linnaeus, 1758) è un passeriforme della famiglia dei Muscicapidae; il suo canto lo si può udire per tutto l'inverno ed è a detta di molti un simbolo di rinascita in quanto per molto tempo fu l'uccello simbolo dell'anno nuovo.

Il pettirosso ha anche diversi connotati simbolici, è infatti indicativo di speranza, ottimismo, di armonia, sostenimento e felicità; nonostante sia un uccellino spesso rissoso e intraprendente, per niente timido e spesso anche sfrontato, viene associato ad immagini di tranquillità e pace, forse perchè arriva in inverno, quando tutto è coperto dalla neve che ovatta i suoni e l'unico che si sente cinguettare in giro è proprio lui.

Alcuni lo associano all'imprevedibilità e della riservatezza, forse perchè canta solitario.

Nel folklore francese e britannico era simbolo del dio del tuono: Thor, mentre nelle leggende del cristianesimo era colui che accompagnava le anime nel regno dei morti, questo soprattutto grazie alla credenza inglese che sia compito dei pettirossi seppellire i morti restati senza sepoltura nei boschi.

## Folklore

# LEGGENDE SUL PETTIROSSO

Tratto dal sito [www.eticamente.net](http://www.eticamente.net)

Ma aggiungiamo anche l'importanza che ricopre il pettirosso nella tradizione celtica, dove l'uccellino piumato di rosso lotta con lo scricciolo, un altro uccellino, e questa lotta simboleggia il passaggio tra le due parti dell'anno, estate ed inverno, ma soprattutto il passaggio da anno vecchio ad anno nuovo; questo avvicinarsi è rappresentato dalla lotta tra il re-agrifoglio (o vischio), che rappresenta l'anno nascente e il re-quercia, che rappresenta l'anno morente. Durante il solstizio d'inverno il re-agrifoglio vince sul re-quercia, e viceversa per il solstizio d'estate. Nei due alberi vi sono nascosti i due uccellini così che lo scricciolo rappresenta l'anno calante, il pettirosso l'anno nuovo.

C'è anche una filastrocca molto famosa che parla del pettirosso, "Who Killed Cock Robin" (in inglese il pettirosso è chiamato Robin), che racconta di come questo uccellino sia stato ucciso e poi sepolto da tutti gli animali del bosco, ovviamente l'uccisione del pennuto è da considerarsi una metafora sul fatto che quando arriva la primavera (il passero assassino che con arco e frecce uccide il pettirosso) l'inverno viene spazzato via, e tutta la natura celebra il rituale della sepoltura e della rinascita. Ovviamente questa è solo una delle tante teorie che accompagnano questa filastrocca.

**Pandemie**

# MANZONI BOCCACCIO

Errico Buonanno

Manzoni non l'aveva vista, la peste, ma aveva studiato documenti su documenti.

E allora descrive la follia, la psicosi, le teorie assurde sulla sua origine, sui rimedi.

Descrive la scena di uno straniero (un "turista") a Milano che tocca un muro del duomo e viene linciato dalla folla perché accusato di spargere il morbo.

Ma c'è una cosa che Manzoni descrive bene, soprattutto, e che riprende da Boccaccio: il momento di prova, di discriminazione, tra umanità e inumanità.

Boccaccio sì che l'aveva vista, la peste.

Aveva visto amici, persone amate, parenti, anche suo padre, morire. E Boccaccio ci spiega che l'effetto più terribile della peste era la distruzione del vivere civile.

Perché il vicino iniziava a odiare il vicino, il fratello iniziava a odiare il fratello, e persino i figli abbandonavano i genitori. La peste metteva gli uomini l'uno contro l'altro. Lui rispondeva col Decameron, il più grande inno alla vita e alla buona civiltà.

Manzoni rispondeva con la fede e la cultura, che non evitano i guai ma, diceva, insegnavano come affrontarli.

In generale, entrambi rispondevano in modo simile: invitando a essere uomini, a restare umani, quando il mondo impazzisce."

Errico Buonanno

# *Amarcord* di Grazia Peltenati

*Buon Natale*

*Andiamo indietro con i ricordi e  
come era bello la Vigilia di Natale  
leggere la letterina del Natale!!  
C'era veramente l'atmosfera  
magica del Natale che purtroppo  
stiamo perdendo.*



**TRADIZIONI**

# SANTA LUCIA

**Tra pochi giorni tanti bambini aspetteranno i doni di Santa Lucia**

tratto da: amando.it

## LA STORIA E LA LEGGENDA DI SANTA LUCIA

### La storia di Santa Lucia

Siamo nel IV secolo, in Sicilia, a Siracusa. Lucia è una giovane donna di una buona famiglia, fidanzata ad un concittadino e destinata ad un buon futuro di moglie e madre. La mamma si ammala e Lucia si reca in preghiera a Catania, sulla tomba di Sant'Agata, per invocarne la guarigione. Qui la Santa le appare e le chiede di dedicare la sua giovane vita all'aiuto dei più poveri e deboli, predicendole il martirio.

Lucia torna a Siracusa e trova la mamma guarita. Rompe il fidanzamento, e decide di andare tra i poveretti che stanno nelle catacombe, con una lampada alla testa, e di donare loro tutta la sua dote. Il fidanzato non comprende, si arrabbia e decide di vendicarsi, denunciando pubblicamente quella che avrebbe dovuto essere la sua futura sposa, con l'accusa di essere cristiana. Sono anni di persecuzione dei cristiani, sotto l'imperatore Diocleziano.

Lucia ammette e ribadisce la sua fede, irremovibile anche sotto tortura, affermando che la sua forza viene non dal corpo, ma dallo spirito. Al momento di portarla via, l'esile corpo da ragazzina assume una forza miracolosa e né uomini, né buoi, né il fuoco, né la pece bollente riescono a smuoverla. Lucia viene così condannata a morte.

Prima di morire riesce a ricevere l'Eucaristia e predice a Diocleziano la sua prossima morte e la cessazione delle persecuzioni entro breve. Entrambi i fatti si verificano nel giro di pochi anni.



disegno preso dal web

### La leggenda di Santa Lucia

La leggenda narra che la giovane Lucia abbia fatto innamorare un ragazzo che, abbagliato dalla bellezza dei suoi occhi, glieli abbia chiesti in regalo. Lucia acconsente al regalo, ma gli occhi miracolosamente le ricrescono e ancora più belli di prima. Il ragazzo chiede in regalo anche questi, ma la giovane rifiuta, così viene da lui uccisa con un coltello nel cuore.

### Le tradizioni di Santa Lucia

In alcuni luoghi Santa Lucia viene festeggiata e fa le veci di Babbo Natale.

In alcune regioni del nord Italia, come il Trentino, il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia, l'Emilia e il Veneto esiste una tradizione legata alla Santa, il 13 dicembre, giorno della sua morte. I bambini le scrivono una letterina, dicendo che sono stati buoni e si sono comportati bene per tutto l'anno, e chiedendo in regalo dei doni. Preparano del cibo e delle carote sui davanzali delle finestre, per attirare la Santa e il suo asinello e poi vanno a letto perché se la Santa arriva e li trova alzati lancia loro della cenere o della sabbia negli occhi e li acceca.

In Svezia e in Danimarca è abitudine che la mattina del 13 dicembre la figlia primogenita si vesta con una tunica bianca e una sciarpa rossa in vita e, con il capo coronato da un intreccio di rami verde e sette candeline, porti caffè, latte e dolci ai famigliari ancora a letto, accompagnata dalle sorelle più piccole vestite con tunica e cintura bianche.

**TRADIZIONI**

## **COME E' NATO IL PRESEPE?**

**Origine e tradizione della rappresentazione della natività**

tratto da: [www.si24.it](http://www.si24.it)

La parola presepe deriva dal latino praesaepe che significa "mangiatoia". Ne troviamo testimonianza nei Vangeli di Luca e Matteo dove si racconta la nascita di Gesù, avvenuta ai tempi di re Erode a Betlemme, dove Maria e Giuseppe giunsero per il censimento indetto da Roma e, non riuscendo a trovare alloggio in nessuna locanda, si ripararono in una stalla.

Durante la notte Maria ebbe le doglie e il Bambino nacque dentro la stalla e fu coperto alla buona. Nel racconto dei Vangeli non vengono menzionati gli animali: questo particolare fu inserito successivamente dalla tradizione popolare. Si pensò, infatti, che per riparare il Bambino dal freddo, i genitori lo avessero coperto dalla paglia e che fosse stato messo vicino i musci degli animali presenti dentro la stalla. Nel presepe che conosciamo ancora oggi, il bue e l'asinello hanno un posto di rilievo!

La raffigurazione della natività ha origini antiche: i cristiani dipingevano e scolpivano le scene della nascita di Cristo nei luoghi di incontro, come le Catacombe romane. Quando il Cristianesimo uscì dalla clandestinità, le immagini della natività cominciarono ad arricchire le pareti delle prime chiese; mentre nel 1200 si iniziarono a vedere le prime statue.

La scena della natività fu ricostruita per la prima volta nel 1223 da San Francesco d'Assisi, ritenuto il "fondatore" del presepe. L'idea era venuta al Santo durante il Natale dell'anno prima a Betlemme. Francesco rimase particolarmente colpito tanto che, tornato in Italia, chiese a Papa Onorio III di poter ripetere le celebrazioni per il Natale successivo.

A quei tempi le rappresentazioni sacre non potevano tenersi in chiesa. Il Papa così gli permise di celebrare una messa all'aperto a Greccio, in Umbria: i contadini del paese accorsero nella grotta, i frati con le fiaccole illuminavano il paesaggio notturno e all'interno della grotta fu inserita una mangiatoia riempita di paglia con accanto il bue e l'asinello. Quello fu il primo presepe vivente: una tradizione che si rinnova ancora oggi in piccoli e grandi centri dove si rievoca la Notte Santa.



*Il presepe di valceno web installato a Rocca di Varsi*

Il primo presepe con tutti i personaggi risale al 1283, per opera di Arnolfo di Cambio, scultore di otto statuine lignee che rappresentavano la natività e i Magi. Questo presepio è conservato nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma. Inizialmente questa attività prese piede in Toscana e subito si diffuse nel Regno di Napoli, dove ancora si detiene il primato italiano in termini di tradizione, curiosità e innovazione.

Infatti tra il 600 e il 700 gli artisti napoletani decisero di introdurre nella scena della Natività personaggi immortalati nella vita di tutti i giorni, soprattutto durante il loro lavoro. Questa tradizione è ancora molto viva, come dimostrano le popolari bancarelle piene di personaggi lungo la via San Gregorio Armeno. Sempre agli artisti napoletani si deve l'aver dotato i personaggi di arti in fil di ferro e l'averli abbigliati di abiti delle più preziose stoffe e soprattutto di aver realizzato le statuette di vip, politici e personalità note.

Nella simbologia del presepe il bue e l'asinello sono i simboli del popolo ebreo e dei pagani. I Magi sono considerati come la rappresentazione delle tre età dell'uomo: gioventù, maturità e vecchiaia. Oppure come le tre razze in cui, secondo il racconto biblico, si divide l'umanità: la semita, la giapetica, e la camita. I doni dei re Magi hanno il duplice riferimento alla natura umana di Gesù e alla sua regalità: la mirra per il suo essere uomo, l'incenso per la sua divinità, l'oro perché dono riservato ai re. I pastori rappresentano l'umanità da redimere e l'atteggiamento adorante di Maria e Giuseppe serve a sottolineare la regalità del Nascituro.

**Cronaca**

## **DOVE NASCE L'IDEA DELL' ALBERO DI NATALE ALL'UNCINETTO?**

L'albero di natale più bello e colorato? È nato a Trivento ed è fatto all'uncinetto

In provincia di Campobasso un gruppo di donne armate di uncinetto ha dato vita a un albero patchwork che è diventato una star dei social: alto 6 metri, fatto con 1300 mattonelle quadrate di cotone. Imitato in tutto il mondo

### **UN FILO CHE UNISCE MOLISE**

Dopo il tappeto, infatti, un'altro progetto a cui l'associazione "Un filo che unisce" ha lavorato sono gli addobbi natalizi per le strade della cittadina molisana: non solo enormi mandala in filato bianco appesi insieme alle luminarie, ma anche un coloratissimo albero fatto di ben 1300 mattonelle di cotone, cucite insieme in uno splendido e creativo patchwork. Alto 6 metri, con un'armatura in ferro di circa 3,5 metri di diametro, sui social è diventato virale in pochissimo tempo, venendo considerato l'albero più bello del 2018, e soprattutto quello più emulato.

Sono stati tantissimi i progetti simili: gli alberi gemelli, coordinati dall'associazione, in Italia, altri a Genk (Belgio), a Mora (Svezia) e Nova Prata, in Brasile.

**QUEST'ANNO ANCHE IN ALCUNI PAESI  
DELLA VALCENO SONO STATI REALIZZATI  
GLI ALBERI DI NATALE ALL'UNCINETTO  
QUI A FIANCO QUELLO DI VARANO DE' MELEGARI**



L'albero realizzato nel 2018 a Trivento



L'albero realizzato nel 2020 a Varano de' Melegari

**valceno**  
**web** *NEWS*  
*CUCINA*



**TRADIZIONI**

# GLI ANOLINI

**Una vecchia tradizione di origine Piacentina**

La tradizione degli Anolini una tipologia di pasta all' uovo ripiena, originaria della provincia di Parma e Piacenza. Tradizionalmente vengono consumati in brodo di carne di cappone manzo e vitello. Il ripieno solitamente è fatto con lo stracotto di carne lasciato cuocere per ore, si aggiunge parmigiano, uova, noce moscata, pan grattato. Non possono mancare sulle nostre tavole per le festività

12:56 PM



foto di GRAZIA PETTENATI

Tradizioni culinarie

## LA TORTA DI PATATE

**Piatto di riciclo della tradizione contadina**

*tratto da: [www.soniapaladini.it](http://www.soniapaladini.it)*

Non troppo tempo fa, la pasta si preparava fresca tutti i giorni con le uova appena raccolte nel pollaio. La polenta si cuoceva sulla brace del camino all'interno di un paiolo di rame. Non troppo tempo fa, si metteva lo zucchero sul pane imburato e la purea di patate nella pasta matta per una torta salata e moto saporita.

Nelle famiglie di contadini si preparavano le torte di patate cotte nel suo forno a legna, la torta di patate cotta nel forno a legna è più saporita, dal colore ambrato e il suo profumo è inconfondibile.

Piatto di riciclo della tradizione contadina, questa torta salata, nasce dall'esigenza di non sprecare le patate che, essendosi rovinare durante la raccolta, non potevano essere conservate per l'autunno.

Le patate ammaccate venivano bollite e quindi ridotte in purea con lo schiacciap patate. Alle patate si univano poi un soffritto di lardo, burro cipolle/porri e del formaggio grattugiato. Con il ripieno così ottenuto, si farciva una sfoglia a base di farina olio e sale che veniva poi cotta in forno.

Tradizionalmente a forma rettangolare, la torta di patate non deve essere troppo spessa e viene generalmente servita tiepida e con una spolverata di zucchero in superficie per dorarla ancora di più e renderla più lucida!

Come tutte le ricette della tradizione, anche la torta di patate cambia a seconda della provincia, della famiglia ecc... con il tocco segreto della massaia di casa.



Torta di patate di Valentina Tedaldi di Granere



Torta di patate di Luca Occhi di Vianino

**valceno**  
**web**

***NEWS***

**un'informazione libera**  
PER UN APPENNINO

**PIÙ VISIBILE**